

# CAPOPRIMO NORME GENERALI

## ARTICOLO 1 (Oggetto del Regolamento)

- 1) Il presente Regolamento disciplina i rapporti e gli obblighi che intercorrono tra il Comune ed i soggetti privati, nonchè tra il Comune e gli Enti o Aziende fornitrici di servizi pubblici (es. TELECOM, ENEL, ecc.), allorquando questi debbano provvedere all'esecuzione di interventi manutentori, di modifica, di costruzione, ristrutturazione, derivazione od allacciamento alle reti tecnologiche e altro, che comportino scavi o manomissioni di strade, piazze o aree pubbliche comunali.
- 2) E' fatta salva la possibilità di stipulare specifiche convenzioni, con le singole Aziende fornitrici di servizi pubblici, disciplinanti in via generale le condizioni degli interventi; in tal caso agli interventi effettuati da tali Aziende, si applicano direttamente le condizioni di convenzione.
- 3) Il presente Regolamento si applica anche alle occupazioni temporanee o permanenti, di suolo e soprassuolo pubblico, determinate da impalcature, automezzi, depositi di materiale, recinzioni da cantiere, ecc., connesse alla realizzazione di lavori privati autorizzati.

## ARTICOLO 2 (Autorizzazione ad eseguire i lavori)

- 1) Tutti gli interventi di cui al precedente articolo 1 che determinano la manomissione o l'occupazione del suolo pubblico comunale, devono essere preventivamente autorizzati, nel rispetto del presente Regolamento e del Codice della Strada di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e relativo Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.
- 2) L'autorizzazione ai fini del presente regolamento non comporta necessariamente il rilascio di uno specifico atto, ma la stessa potrà essere contenuta in altre autorizzazioni sempre riferite all'intervento.
- 3) L'atto di autorizzazione, potrà contenere prescrizioni e norme tecniche particolari, riferite ad eventuali peculiarità specifiche di ogni singolo intervento.
- 4) L'autorizzazione viene concessa dal Responsabile del Servizio tecnico, previa presentazione di domanda scritta da parte dei soggetti interessati, corredata da elaborati grafici descrittivi dell'intervento proposto, comprendenti almeno:  
A) PER INTERVENTI DI MODESTA CONSISTENZA (allacciamenti di utenze abitative e non, o comportanti comunque l'esecuzione di un solo scavo o manomissione eseguiti da privati o occupazioni di suolo) :
  - schema planimetrico, indicante il tracciato, corredato, se necessario, dalle sezioni tipo quotate più significative;
  - indicazione della superficie complessiva espressa in metri quadrati degli spazi ed aree pubbliche da manomettere o occupare in conseguenza dei lavori richiesti;
  - ricevuta del versamento della cauzione, a garanzia degli obblighi imposti al concessionario, determinata ai sensi del successivo art. 4;

B) PER INTERVENTI DI ALTRA CONSISTENZA (interventi operati su diversi punti del suolo pubblico comunale e comunque tutti quelli eseguiti da Enti o Aziende fornitrici di servizi pubblici (es. TELECOM, ENEL, ecc.) :

- per ogni rete, ampliamento di rete o allacciamento, uno schema planimetrico, indicante il tracciato delle nuove reti e corredato dalle sezioni tipo quotate più significative;
- qualora l'intervento riguardi più zone del territorio comunale, si dovrà allegare anche una planimetria d'insieme, in idonea scala, sulla quale dovranno risultare evidenziati i tracciati nel loro complesso;
- piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi di eventuali installazioni fisse su suolo pubblico, quali: armadietti di ricovero apparecchiature, cabine, ecc.;
- indicazione della superficie complessiva espressa in metri quadrati degli spazi ed aree pubbliche da manomettere in conseguenza della esecuzione dei lavori richiesti;
- ricevuta del versamento della cauzione, a garanzia degli obblighi imposti al concessionario, determinata con le modalità di cui al successivo art. 4.

5) Nel caso di interventi programmati in uno stesso periodo di tempo la richiesta di rilascio dell'autorizzazione può essere formulata con un'unica domanda purchè corredata della documentazione grafica sopra descritta, riferita ad ogni singolo intervento.

6) Non sono ammessi interventi di manomissione del suolo pubblico comunale, nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, ad eccezione degli interventi di cui all' art. 6.

7) Il Responsabile del Servizio tecnico provvederà all'acquisizione di eventuali pareri/autorizzazioni, ove previste per legge.

### **ARTICOLO 3**

#### **(Accertamenti e verifiche preventive)**

- 1) Prima dell'inizio dei lavori sulla sede di proprietà comunale, il richiedente dovrà avvisare l'Ufficio Tecnico Comunale, affinché possano essere effettuati i controlli e le segnalazioni necessarie atte alla salvaguardia delle reti tecnologiche comunali eventualmente presenti.
- 2) Analoga comunicazione dovrà essere rivolta a tutti gli altri Enti o Aziende proprietari di canalizzazioni sotterranee o comunque interessate dai lavori richiesti.
- 3) Resta comunque stabilito che, qualsiasi rottura o manomissione delle reti tecnologiche sotterranee, sia pubbliche che private, dovrà essere perfettamente ripristinata a cura e spese di quanti hanno effettuato l'intervento, in solido con il richiedente.

### **ARTICOLO 4**

#### **(Cauzione a garanzia degli obblighi imposti al concessionario)**

- 1) Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al versamento di un deposito cauzionale a garanzia dell'osservanza degli obblighi imposti al concessionario dal presente regolamento durante l'uso della concessione, quantificato con determina del Responsabile del servizio tecnico.
- 2) Il concessionario avrà l'obbligo di reintegrare il sopraddetto deposito di garanzia, a semplice richiesta del Comune, ogni volta che il medesimo fosse insufficiente a garantire tutti i ripristini.



- 3) Tale deposito sarà restituito al concessionario, ove nulla osti, ad avvenuta ultimazione dei lavori, previo certificato liberatorio del Responsabile del servizio tecnico.
- 4) Qualora si rilevi l'inottemperanza a quanto previsto dal presente regolamento, previa diffida ad intervenire alla parte interessata, la cauzione sarà incamerata dal Comune ed i lavori eseguiti d'ufficio.
- 5) Tale cauzione, in luogo del deposito in contante, potrà essere costituita anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

## **ARTICOLO 5**

### **(Ulteriori prescrizioni)**

- 1) Ferma restando ogni disposizione contenuta nel capo secondo, anche senza specifico richiamo nelle autorizzazioni che si andranno a rilasciare ai sensi del precedente art. 2, viene riservata la facoltà al Comune di ulteriori aggiunte prescrizionali alle medesime autorizzazioni qualora non in contrasto con le presenti norme.
- 2) Il Responsabile del servizio tecnico è autorizzato a dare disposizione, ai soggetti tenuti a ripristini di cui alle presenti norme, al fine dell'esecuzione a perfetta regola d'arte dei lavori, nonchè a compiere ogni altra e successiva verifica tecnica che lo stesso ufficio nel merito riterrà necessaria.
- 3) Qualora eventuali manufatti sotterranei di proprietà privata o di Enti vari dovessero intralciare la successiva posa di condutture o altro per i servizi comunali, le spese necessarie per lo spostamento, o per una diversa soluzione tecnica, saranno a carico del proprietario del manufatto, sia esso pubblico o privato.

## **ARTICOLO 6**

### **(Interventi di somma urgenza)**

- 1) In caso di interventi di somma e motivata urgenza, che si rendessero necessari per le riparazioni di reti interrate, i soggetti interessati potranno procedere immediatamente, previa segnalazione via fax o tramite P.E.C. al Comune, fermo restando l'obbligo dei successivi ripristini e riparazioni da effettuarsi con le modalità, nei termini e alle condizioni e prescrizioni contenute nel presente regolamento.

## **ARTICOLO 7**

### **(Soggetti responsabili)**

- 1) Il titolare dell'autorizzazione, resta interamente responsabile in solido con l'Impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori, sia civilmente che penalmente, per ogni eventuale danno o infortunio che potesse essere causato a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei lavori, fino al verbale favorevole di cui al successivo capo secondo.

## **CAPO SECONDO**

### **(Modalità tecnico-operative)**

## **ARTICOLO 8**

### **(Modalità di esecuzione dei lavori)**

- 1) Fermo restando l'obbligo, da parte dei richiedenti all'esecuzione degli interventi in sede pubblica, della posa in opera di tutta la segnaletica prevista

dal Codice della Strada di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e ss.mm., e ad ottenere eventuali altre autorizzazioni previste dalla vigente normativa, dagli stessi dovranno essere rispettate le sotto riportate norme, condizioni, modalità esecutive:

- i lavori dovranno essere eseguiti con la massima sollecitudine con larghezza delle sezioni di scavo limitata il più possibile e avendo cura di evitare ogni possibile danno al corpo stradale ed agli impianti esistenti;
- per l'esecuzione dei lavori è da evitare in modo assoluto la manomissione degli impianti pubblici comunali quali illuminazione pubblica, ecc. e di quelli di altri gestori di pubblici servizi quali acquedotto, fognature, ecc.;
- le tubazioni in sotterraneo (soggette o no a pressione), cavidotti interrati, ecc.: di norma devono essere posizionate in apposita sede, in cunicoli realizzati con sistema a spinta dei manufatti nel corpo stradale, che proteggano gli stessi e assorbano le sollecitazioni del traffico stradale;
- potranno altresì essere contenute in cunicoli non praticabili, costituiti da platea, spallette e copertura e dovranno seguire in ogni caso un tracciato possibilmente rettilineo;
- dovranno essere poste ad una profondità minima di ml. 0,80 sotto il piano stradale, misurata sopra le tubazioni o i cavidotti, o, quando per necessità intrinseche all'impianto tale profondità non possa essere oltrepassata, la stessa dovrà essere contenuta entro la predetta quota;
- il posizionamento delle condotte dovrà rispettare comunque le norme vigenti in relazione alle canalizzazioni degli altri servizi;
- l'interro non dovrà costituire intralcio o impedimento di qualsiasi tipo, ad eventuali lavori di riparazione, manutenzione, ecc., degli altri impianti o servizi pubblici comunali interrati e dovrà possibilmente essere posto al di sotto di detti impianti o servizi.

#### **ARTICOLO 9**

##### **(Danni arrecati ad infrastrutture comunali)**

- 1) Eventuali danni arrecati agli impianti comunali, ad opere d'arte stradali o ad aree pubbliche e relative adiacenze, dovranno essere ripristinati a regola d'arte.
- 2) Ogni danno dovrà comunque essere tempestivamente segnalato all'Ufficio Tecnico Comunale che, a riparazioni ultimate, verificherà se i ripristini siano stati effettuati. Se le riparazioni o i ripristini risultassero essere stati eseguiti non a perfetta regola d'arte o non in conformità alle prescrizioni contenute nel regolamento o indicate nell'atto autorizzatorio, il Comune si riserva di chiedere il rimborso dei danni.

#### **ARTICOLO 10**

##### **(Modalità tecniche di cantiere)**

- 1) Sulle vie e spazi pubblici interessati dai lavori, è fatto divieto di preparare malte, sostare con qualsiasi mezzo, effettuare depositi di materiali, se non a carattere strettamente provvisorio. E' altresì vietato ostacolare ed impedire la normale viabilità pubblica al di fuori dei casi autorizzati con regolare ordinanza.
- 2) Tutti i materiali di scavo e di demolizione, risultati esuberanti e comunque di rifiuto, nonché tutti gli altri materiali di cantiere, attrezzi e mezzi d'opera non più occorrenti dovranno essere immediatamente trasportati fuori della sede stradale.



## ARTICOLO 11 (Interventi sulla sede stradale)

- 1) Il tappeto di usura ed il sottostante bynder in conglomerato bituminoso esistenti dovranno essere manomessi con taglio netto, senza slabbrature, evitando a tale scopo l'impiego di macchine scavatrici.
- 2) I ritombamenti degli scavi dovranno essere effettuati con impiego di materiale arido costipato a strati successivi non superiori a cm. 30 in modo da evitare successivi cedimenti del corpo stradale o di altri spazi ed aree pubbliche.
- 3) Non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque sul piano viabile e sui fossi di scolo.
- 4) I ripristini asfaltici dovranno essere eseguiti come segue:
  - a) - entro cinque giorni dal ritombamento degli scavi dovrà essere ripristinato il sottofondo stradale e si dovrà procedere ad una prima stesa, sulla larghezza dello scavo, di uno strato di conglomerato bituminoso del tipo semiaperto (bynder) per uno spessore minimo reso rullato di cm. 8. Eventuali cali ed avvallamenti del materiale di riempimento o del bynder, dovranno essere immediatamente ripresi con idonee ricariche;
  - b) - il tappeto di usura in conglomerato bituminoso del tipo chiuso, per uno spessore rullato minimo di cm. 3 non dovrà comprendere la sola superficie interessata dallo scavo, ma dovrà accavallare l'asfalto esistente per una fascia di almeno 50 cm. per ogni lato -per scavi paralleli all'asse stradale- e di almeno 100 cm. -per scavi trasversali-, in modo da ottenere un raccordo regolare;
    - il tappeto di usura dovrà essere posto in opera previo preliminare stesa di una mano di attacco con emulsione bituminosa al 55%;
    - nel caso in cui gli scavi siano vicini a cordonate di marciapiedi, a muri perimetrali di fabbricati o a qualsiasi altra opera d'arte stradale la stesa a tappeto dovrà estendersi sino ad aderire ai predetti manufatti;
    - in ogni caso, in corrispondenza di scavi su marciapiedi, il ripristino asfaltico dovrà comprendere tutta la larghezza del marciapiede stesso;
    - In corrispondenza ai cigli stradali, alle scarpate, alle cunette che dovessero essere tagliate la relativa sagoma dovrà essere ripristinata mediante il riporto di terra in sufficiente volume;
    - ove a giudizio del Responsabile del servizio tecnico il predetto riporto non offrisse sufficienti garanzie di stabilità, la sagoma dovrà essere ristabilita in muratura o con rivestimento in piote erbose a seconda dei casi;
    - nel merito restano fatte salve diverse o ulteriori prescrizioni del Responsabile del servizio tecnico, anche per quanto riguarda il rifacimento della segnaletica orizzontale eventualmente danneggiata;
    - la stesa del tappeto di usura dovrà essere eseguita solo dopo l'avvenuto completo assestamento delle aree interessate alle manomissioni e comunque non oltre 180 giorni dalla data di ultimazione dei lavori di ritombamento degli scavi;
    - La stesa del tappeto rimane in ogni caso subordinata all'acquisizione del parere favorevole da parte del Responsabile del servizio tecnico, che lo rilascerà solo dopo aver verificato l'effettivo e completo assestamento delle aree interessate all'intervento finale di ripristino;
    - lo stesso Responsabile del servizio tecnico, in via eccezionale, potrà altresì concedere una motivata proroga al termine di 180 giorni sopraindicato, qualora accerti che, per motivi non imputabili a responsabilità dirette della Ditta

intestataria della autorizzazione, le aree interessate all'intervento finale di ripristino, presentino ancora, alla scadenza di detto termine, cali, avvallamenti e cedimenti del sottofondo;

c) - le pavimentazioni di vie, aree e spazi pubblici comunali pavimentate in macadam e in genere gli spazi sterrati, manomessi in conseguenza degli scavi dovranno essere, a lavori ultimati, immediatamente ripristinate previo ritombamento degli scavi stessi da eseguirsi con le modalità previste al precedente punto 6 ed il sottofondo dovrà essere ricostituito previa stesa di materiale arido di idonea granulometria, inumidito e compattato in strati successivi con stesa finale di uno strato di pietrischetto e sabbia di saturazione;

- il sottofondo, ivi compreso lo strato superficiale di pavimentazione, non potrà avere uno spessore complessivo costipato inferiore a 30 cm.;

- eventuali cali ed avvallamenti dei sottofondi come sopra eseguiti, che si dovessero formare entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori, la cui data dovrà essere comunicata ai sensi del successivo punto 9, dovranno essere immediatamente ripresi con idonee ricariche entro lo stesso termine;

- ove lungo le condutture siano da impiantarsi camerette, pozzetti murati per ispezioni e manovre, per posa di meccanismi, sfiati, scarichi, prese, idranti, ecc., ovvero caditoie di acque piovane e simili, la loro muratura non dovrà in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze, la quale in corrispondenza dei cigli, scarpate, cunette e simili, che dovessero tagliarsi per l'esecuzione dei sopraddetti manufatti, dovrà essere ristabilita in muratura, quando il suo ripristino con riporti di terra troppo esigui non desse affidamento di conveniente consistenza;

- i chiusini dei ripetuti manufatti dovranno essere collocati interamente fuori carreggiata, nei marciapiedi o banchine o margini della strada e suoi annessi, e dovranno essere mantenuti a perfetto raso dalla superficie delle suddette pertinenze;

- nel passaggio di condutture, scavi, canalizzazioni, ecc. in corrispondenza di manufatti, è vietato in modo assoluto demolire o intaccare le loro murature;

- sarà consentita soltanto l'infissione di grappe, arpioni, piccole mensole e simili, per sostegno di detti cavi e condutture.

## **ARTICOLO 12**

### **(Termini di inizio ed ultimazione lavori)**

1) Il termine di inizio e ultimazione dei lavori sarà determinato di volta in volta dal Responsabile del servizio tecnico, a seconda dell'entità dei lavori da eseguirsi.

2) La data di inizio ed ultimazione dei lavori, dovrà essere comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale.

3) Per data di ultimazione, si intende quella coincidente con l'ultimazione dei lavori di ritombamento degli scavi.

4) Detta comunicazione, potrà essere effettuata anche previa semplice segnalazione telefonica o verbale.

5) Scaduti i termini stabiliti dal comma 1), il titolare dell'autorizzazione dovrà richiedere una nuova autorizzazione.

6) L' Ufficio Tecnico Comunale verificherà se gli eventuali danni arrecati alla pubblica proprietà siano riparati a perfetta regola d'arte e se i lavori autorizzati e realizzati siano stati eseguiti nel pieno rispetto di quanto prescritto dal presente regolamento o specificatamente stabilito nelle singole autorizzazioni rilasciate ai

sensi del precedente art. 2.

### **ARTICOLO 13** **(Opere accessorie)**

1) Eventuali opere in vista sul suolo pubblico, come chiusini, sigilli, ecc., dovranno, prima della posa in opera, essere approvate dall'Ufficio Tecnico Comunale e lo stesso dicasi per le opere, manufatti ecc. che in conseguenza degli scavi necessitano di rimozione parziale, totale o temporanea.

### **ARTICOLO 14** **(Cautele da osservare nell'esecuzione dei lavori)**

- 1) Il titolare dell'autorizzazione o per esso l'Impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori, ha l'obbligo di provvedere all'installazione della segnaletica prescritta dalla normativa vigente in materia di circolazione stradale di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.
- 2) Gli stessi saranno responsabili dei danni cagionati a cose o persone in conseguenza dell'inosservanza totale o parziale di tale obbligo.
- 3) In ogni caso devono sempre essere adottati provvedimenti atti a salvaguardare l'incolumità pubblica.
- 4) Tutte le strutture provvisorie devono avere requisiti di resistenza, stabilità e protezione conformi alle disposizioni di legge anche per quanto riguarda la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

## **C A P O T E R Z O** **DISPOSIZIONI FINALI**

### **ARTICOLO 15** **(Sanzioni, Indennizzi, rimborsi)**

- 1) Nel caso di inizio dei lavori di scavo sulla sede stradale comunale o su altro terreno di proprietà comunale, anche non pavimentato, in assenza della prescritta autorizzazione, previa indicazione del verbale di contestazione della suddetta infrazione, si applicherà la sanzione amministrativa dell'importo pari alla cauzione di cui al precedente art. 4, previa elevazione del relativo verbale con le procedure di cui all'art. 13 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n. 689., oltre all'obbligo da parte del titolare dell'autorizzazione di corrispondere al Comune gli indennizzi, risarcimenti e rimborsi spese nella misura e negli importi quantificati da apposito provvedimento del Responsabile del servizio tecnico.
- 2) Qualora ricorrano le ipotesi di imperfetta ed irregolare esecuzione delle riparazioni e ripristini, che debbono essere comunque specificate e descritte dall' Ufficio Tecnico Comunale con apposito verbale scritto, la comunicazione della sanzione pecuniaria avviene a mezzo di ordinanza-ingiunzione di pagamento entro 30 gg. e notificata al destinatario nelle forme di legge.
- 3) Resta inteso che, qualora l'Ufficio Tecnico Comunale riscontrasse che gli interventi di ripristino, riparazione ecc. non fossero stati eseguiti in conformità e nel pieno rispetto del presente regolamento o comunque non in conformità di quanto specificatamente stabilito nelle singole autorizzazioni, il Comune provvederà ad un sollecito scritto, indicando termini perentori ed inderogabili per la regolarizzazione delle inadempienze.

4) In caso di inottemperanza al sollecito di cui sopra, la cauzione sarà incamerata dal Comune e lo stesso provvederà direttamente ai lavori di ripristino con conseguente rivalsa per le maggiori spese eventualmente sostenute od accertate.

5) La somma corrispondente per la determinazione degli importi dovuti al Comune a titolo di indennizzo, risarcimento danno e rimborso spese, sarà determinata in maniera fissa con apposito provvedimento.

6) I danni arrecati ad opere d'arte stradali, impianti pubblici, reti tecnologiche comunali, caditoie, pozzetti, chiusini ecc., saranno invece di volta in volta determinati e quantificati con perizia di stima redatta dall' Ufficio Tecnico Comunale.

## **ARTICOLO 16**

### **(Impegnativa)**

1) Il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 2 è subordinato alla sottoscrizione per adesione, da parte del richiedente, di una dichiarazione impegnativa di accettazione di tutte le norme previste dal presente regolamento.

\*\*\*\*\*